

2^a CIRCOSCRIZIONE

VERBALE N° 09 DEL 06 FEBBRAIO 2014

L'Anno Duemilaquattordici, il giorno 06 del mese di Febbraio, nell'Aula delle Adunanze Consiliari del Castello di Leucatia, Via Leucatia n° 68, è convocato alle ore 9.30, con modalità d' urgenza, il Consiglio della 2^a Circoscrizione, ai sensi dell'art. 16.3 del Regolamento sul Decentramento Urbano e sul funzionamento degli Organi delle Municipalità del Comune di Catania, prot. n° 27831 del 24.01.2014, per la trattazione del seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione sommari processi verbali sedute precedenti;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Comunicazioni dei Consiglieri;
- 4) Proposta di Deliberazione di C.C. avente per oggetto: "Direzione SS.DD. Decentramento e Statistica - Regolamento Comunale sulle Unioni Civili" – Parere della 1^a C.C.Cir.le Permanente – Parere Consiglio Circoscrizionale.

Sono presenti alle ore 10.30 i Consiglieri: Li Causi Vincenzo, Armenio Rosario, Campisi Alessandro, Cardello Andrea, Carnazza Claudio, Crimi Vincenzo, Di Salvo Daniele Giuseppe, Patella Adriana Lucia, Rapicavoli Pina, Ruffino Sancataldo Massimo Mario, Russo Giuseppe.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sul Decentramento Urbano, il Presidente Li Causi Vincenzo.

Assiste con funzioni di Segretario il Responsabile P.O. della 2^a Circoscrizione, Dott. Vincenzo Stanganelli.

Il Cons. Armenio chiede il prelievo del 3^o punto all'O.d.G.

Il Presidente Li Causi accorda la richiesta.

Il Cons. Armenio afferma che nei giorni scorsi, su "Sicilia Live" e sul quotidiano "La Sicilia", è stata fatta una denuncia da parte dei Consiglieri dell'opposizione che ritengono che alcuni Consiglieri, di cui sono stati pubblicati i nomi, siano assenteisti; afferma che se un Consigliere si assenta sin dall'apertura dei lavori non è la stessa cosa che se si assenti nel corso dei lavori; fa presente che l'Aula ha dato segnali di apertura all'opposizione, tanto è vero che, sulla trasparenza, il documento

dell'opposizione è stato bocciato, ma il Presidente della 1^a Commissione lo ha riproposto e concordato con l'opposizione, tanto che un componente di quest'ultima lo condivide. Il Consigliere rivolto all'opposizione la critica affermando che se non sono capaci di fare chiarezza all'interno dei loro gruppi (Patto per Catania e PD-Megafono, in tutto 5 componenti) senza mai raggiungere una compattezza, come possono accusare gli altri? Il Consigliere definisce il momento che si sta vivendo critico: i cittadini attribuiscono la crisi ai politici; se qualcuno pensa di offrire i colleghi Consiglieri ad una gogna mediatica deve pensare che anche ciò si rivolterà contro di lui; se il Consiglio vuole ravvedersi sia per le Commissioni Consiliari che per i rappresentanti nei Comitati di Gestione degli Asili Nido lo può fare e lo invita a farlo. Il Consigliere, infine, considerato quello che è successo, chiede che siano rivisti i componenti che il Consiglio ha mandato quale sua rappresentanza all'interno dei Comitati di Gestione di Asili Nido.

Il Cons. Patella chiarisce che l'articolo non parlava di "assenteisti" ma dei Consiglieri "assenti"; considera una vergogna che venga riproposto lo stesso o.d.g con ulteriore aggravio di spese per l'A.C.; riguardo alla sua appartenenza al gruppo PD-Megafono afferma che ancora non ci sono state le condizioni per far parte di un altro gruppo. Il Consigliere asserisce che se il Cons. Armenio non può partecipare a tutti i Consigli per motivi di lavoro non è obbligato a fare politica perché questa è passione: la mancanza di dialogo è dovuta al fatto che nessuno si fa l'esame di coscienza.

Il Presidente Li Causi afferma che anche lui, insieme al Cons. Carnazza, ha votato favorevolmente la proposta sul Decentramento degli sportelli TARSU e ICI; essendo, però, in quella seduta mancato il numero legale, ma apprezzando la validità della proposta, ha deciso di firmare quella quasi analoga presentata da altri Consiglieri.

Il Cons. Rapicavoli riferendosi al Cons. Armenio asserisce che, quando lui è stato scelto come rappresentante nel Comitato Gestione dell'Asilo Nido, è stato votato anche dall'opposizione, ma ricorda che era la maggioranza a non aver raggiunto un accordo al suo interno; precisa che quando c'è una mozione che tutela i cittadini lei non chiama i

Consiglieri per invitarli a votarla, ma sta nella sensibilità di cittadino di ogni singolo Consigliere approvarla come ha sempre fatto lei in tutta la sua attività politica, perché ogni volta che vota una proposta si sente osservata da tutti i suoi elettori e dalla città. Il Consigliere accusa la maggioranza di non avere proposte tanto è vero che “copia” quelle dell’opposizione e le ripropone; afferma di mettere al primo posto il bene della collettività e che lei non lo baratterà per piccoli giochi interni al Consiglio.

Il Presidente Li Causi afferma che anche lui ci mette la faccia con i suoi 3729 voti; precisa che non si possono definire copioni dei Consiglieri, tanto è vero che la nuova proposta di cui si discute non prevede solo TARSU e IMU ma anche altri servizi: tessere elettorali, sportello medico di famiglia e sportello agenzia del territorio.

Il Cons. Ruffino Sancataldo asserisce che l’8 Gennaio è stata convocata la 1^a Commissione per discutere della mozione TARSU e IMU, assente il Cons. Di Blasi; tutti i componenti erano d’accordo sulla validità della mozione; si chiede come mai il Cons. Di Blasi non ha dato il contributo ad una sua mozione mentre a quelle del 7 e 9 Gennaio era presente, e perché non ha delegato un altro componente dello stesso gruppo. Il Consigliere afferma che il 28 Gennaio in prima votazione era presente; leggendo, poi, parte dell’articolo in cui si parla della caduta del numero legale, lo considera scorretto e fuorviante in quanto in due giorni si erano svolte tre votazioni ed in una di queste, determinanti per fare approvare la proposta, anche due Consiglieri dell’opposizione erano assenti.

Il Cons. Rapicavoli dichiara che l’osservazione fatta dal Consigliere Ruffino è un dettaglio.

Il Cons. Ruffino Sancataldo replica che nell’articolo bastava non mettere i nomi; se è stato citato il Cons. Ruffino si doveva citare anche il Cons. Di Blasi.

Il dott. Stanganelli su richiesta del Consigliere Ruffino Sancataldo legge i nominativi dei Consiglieri che hanno fatto rilevare la loro presenza nei fogli firma delle sedute del 28 e 29 gennaio.

Il Cons. Ruffino Sancataldo chiede all'opposizione di fare una rettifica perché il Cons. Di Blasi e il Cons. Patella erano assenti nella 2^a votazione del 28 Gennaio e non sono stati citati.

Il Cons. Di Salvo dichiara di essere dispiaciuto per tutto ciò che ha creato l'articolo e di non capire perché lui, che ha votato favorevolmente in Commissione, nella 2^a votazione del 28 Gennaio e poi il 29 Gennaio, nonostante avesse validi motivi per essere assente (recarsi all'ufficio TARSU per motivi personali), debba essere tacciato di assenteismo.

Alle ore 11.50 si allontana dall'Aula il Cons. Crimi.

Il Cons. Armenio afferma che la politica dell'opposizione è una politica di facciata e di "terrorismo"; ricorda che in presenza del Presidente del Consiglio Comunale e del Vice Sindaco ha attaccato il Presidente perché riteneva giuste le sue motivazioni ed è stato applaudito dai Consiglieri dell'opposizione perché in quel momento quell'atteggiamento è sembrato loro utile: diversamente è tacciato di assenteismo; fa presente al Cons. Patella che anche lei ha contribuito a far mancare il numero legale perché assente nella 2^a votazione del 28 Gennaio.

Il Cons. Carnazza trova scorretto l'atteggiamento dell'opposizione per aver affermato il falso in quegli articoli; fa notare che l'articolo era condiviso dai tre Consiglieri, ma l'unico citato era il Cons. Di Blasi che oggi è assente forse perché si è accorto della gaffe; contesta al Cons. Rapicavoli l'affermazione che lei non telefona mai: asserisce che il 28 Gennaio il Consigliere Rapicavoli ha telefonato ai Consiglieri Patella, Di Blasi e Platania, mentre il 29 Gennaio ha fatto chiamare il Cons. Crimi dal Cons. Patella e lei stessa ha chiamato il Cons. Di Salvo. Il Cons. Carnazza menziona dei fatti successi nella precedente legislatura (cartello deiezioni cani) e in quella in corso (intervento nella scuola "I. Calvino" proposto dal Preside alla Commissione e fatto proprio dal Consigliere): ritiene, pertanto, che il Cons. Rapicavoli "non possa dare lezioni di correttezza e che anche lei copia, mentre si è disegnata come la perfezione in persona".

Il Cons. Patella dichiara che per la 2^a votazione del 28 Gennaio era stata contattata telefonicamente dal Cons. Rapicavoli che l'aveva informata che in quel momento in

Aula erano presenti solo tre Consiglieri: ritiene, quindi, che la sua presenza fosse ininfluente per l'approvazione o meno della proposta. Il Consigliere afferma che non aver citato tra gli assenti non giustificati chi era assente nella 2^a votazione del 28 Gennaio non è stato strumentale perché nell'articolo si voleva porre all'attenzione il fatto che non fosse stata approvata una proposta importante; si dichiara, comunque, disposta a far pubblicare una rettifica che chiarisca il senso dell'articolo.

Il Cons. Armenio afferma di aspettarsi che il Cons. Patella, a quanto dichiarato, faccia seguire i fatti.

Si passa al 1^o punto dell'O.d.G.

Viene chiesta la lettura del verbale n° 20 relativo alla seduta di Consiglio del 24/10/2013.

Il dott. Stanganelli lo legge.

Si passa alla votazione per l'approvazione del suddetto verbale; vengono nominati scrutatori i Consiglieri Armenio e Rapicavoli.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n° 10

Consiglieri favorevoli n° 10 (Li Causi, Armenio, Campisi, Cardello, Carnazza, Di Salvo, Patella, Rapicavoli, Ruffino Sancataldo, Russo)

Consiglieri contrari nessuno

Consiglieri astenuti nessuno

Il Consiglio approva.

Alle ore 12.49 si allontana dall'Aula il Presidente Li Causi; assume la Presidenza il Vice Presidente Campisi Alessandro.

Si passa al 4^o punto all'O.d.G.

Il Cons. Ruffino Sancataldo comunica il parere favorevole della 1^a Commissione.

Il Cons. Rapicavoli dichiara che la delibera sulla proposta di Regolamento delle Unioni Civili è stata oggetto di un incontro che si è tenuto con gli allievi della Scuola di formazione all'impegno sociale e politico – Laboratorio per la città, promosso

dall’Ufficio Diocesano per i problemi sociali e il lavoro. Il Consigliere, vista la valenza dell’argomento ed il dibattito sullo stesso che si è aperto in città, chiede al Consiglio Circoscrizionale di astenersi, per il momento, dall’esprimere un parere, considerato che il Regolamento sulle Unioni Civili è da ritenersi in contrasto con la Costituzione e con lo Statuto del Comune di Catania. Il Consigliere afferma che il Comune può deliberare sulle opportunità che si possono dare alle famiglie, ma non su un tema che è di pertinenza propria dello Stato.

Il Cons. Patella citando gli artt. del Codice Civile che si occupano del Diritto di Famiglia si dichiara favorevole alla delibera perché in tal modo anche la città di Catania dimostrerà la sua apertura riguardo ad un fenomeno che ormai non si può più ignorare.

Si passa alla votazione del “Regolamento Comunale sulle Unioni Civili”; vengono nominati scrutatori i Consiglieri Ruffino Sancataldo e Rapicavoli.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n° 09

Consiglieri favorevoli n° 07 (Campisi, Cardello, Carnazza, Di Salvo,
Patella, Ruffino Sancataldo, Russo)

Consiglieri contrari n° 01 (Rapicavoli)

Consiglieri astenuti n° 01 (Armenio)

Il Consiglio dà parere favorevole.

Alle ore 13.02, non essendovi ulteriori argomenti all’o.d.g., il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Firmato

IL SEGRETARIO-RESPONSABILE P.O.

(Dott. Vincenzo Stanganelli)

IL PRESIDENTE

(Vincenzo Li Causi)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

(Rosario Armenio)

Verbale approvato dal Consiglio della 2^a Circoscrizione in data 10/11/2014